

# SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 870-A)

## RELAZIONE DELLA 5<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(FINANZE e TESORO)

(RELATORE OLIVA)

SUL

## DISEGNO DI LEGGE

*approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 9 dicembre 1959  
(V. Stampato n. 426)*

**presentato dal Ministro del Tesoro**

**di concerto col Ministro del Bilancio**

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza  
il 12 dicembre 1959*

**Comunicata alla Presidenza il 14 maggio 1962**

**Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e quelli delle Aziende  
autonome, per l'esercizio finanziario 1949-50**

ONOREVOLI SENATORI. — Il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e delle Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1949-50 giunge all'esame di questa Assemblea dopo un lungo e travagliato iter parlamentare.

Già davanti alla II Legislatura repubblicana vennero presentati alla Camera dei deputati distinti disegni di legge per l'approvazione dei rendiconti dell'Amministrazione dello Stato (atto n. 1383), delle Ferrovie dello Stato (atto n. 1333), dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici (atto n. 3437) e dell'Azienda Autonoma delle poste e dei telegrafi (atto n. 3497). Ma solo il conto consuntivo delle Ferrovie riuscì al essere approvato da quella Assemblea il 25 ottobre 1956, per essere presentato (il successivo 29) al Senato, ove però restò in istato di relazione (atto n. 1709).

Tutto il complesso delle proposte venne pertanto a decadere con lo scioglimento delle Camere nella primavera del 1958: e solo in data 23 ottobre 1958 il Governo le ripresentò alla Camera (atto n. 426), fondendole in un unico disegno di legge, comprendente sia il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato, sia i conti consuntivi di tutte le Amministrazioni ed Aziende speciali.

Tale disegno di legge ebbe la ventura di essere discusso ed approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 9 dicembre 1959. Potè quindi essere presentato al Senato il successivo giorno 12, ed ora viene alla deliberazione dell'Assemblea col favorevole parere della 5<sup>a</sup> Commissione permanente. Se pertanto il Senato esprimerà a sua volta un voto favorevole, potrà essere finalmente chiusa la lunga vicenda della contabilità dello Stato per l'esercizio 1949-1950: risultato di per sè modesto, e di ordine puramente amministrativo (data la lontananza del tempo a cui si riferiscono ormai quei rendiconti), ma tuttavia non trascurabile e addirittura eccezionale dal punto di vista statistico ed organizzativo, dato che sarà appunto questo rendiconto — quello cioè dell'esercizio 1949-50 — il

me repubblicano) a raggiungere il prescritto perfezionamento legislativo, risultando tuttora all'esame della Camera il complesso dei rendiconti per gli esercizi dal 1941-42 al 1947-48 (già approvati dal Senato il 16 dicembre 1959 su esemplare e diffusa relazione dell'onorevole collega Trabucchi, atti n. 187, 187-bis e 187-A), mentre il successivo rendiconto dell'esercizio 1948-49 trovasi tuttora al Senato per il primo esame (atto n. 204).

Per completare il quadro informativo sull'argomento, si rende opportuno aggiungere che i rendiconti relativi agli esercizi successivi a quello cui è dedicata la presente relazione risultano rispettivamente presentati:

per gli esercizi 1950-51 e 1951-52 alla Camera dei deputati (atti nn. 427 e 428);

per gli esercizi 1952-53, 1953-54 e 1954-1955 al Senato (atti nn. 188, 189, 243, 244 e 245);

per l'esercizio 1955-56 alla Camera dei deputati (atti n. 2698 e 2699).

\* \* \*

La già citata relazione Trabucchi ai rendiconti dello Stato per gli esercizi dal 1941-1942 al 1947-48 (atto n. 187-A) si apriva con queste esatte e riassuntive osservazioni:

« L'approvazione dei rendiconti dovrebbe implicare l'esercizio della più importante attività di controllo da parte dei rappresentanti del popolo dopo l'approvazione dei preventivi di entrata e di spesa.

« Se lo schema teorico corrispondesse infatti alla realtà, l'approvazione del bilancio preventivo dovrebbe essere frutto di esatta cognizione delle somme necessarie al potere esecutivo per l'esercizio dell'attività di sua competenza; il potere esecutivo non potrebbe eccedere i limiti del preventivato se non a seguito di note di variazione, per espressa disposizione di legge; in sede di resa di conto si dovrebbe riconoscere la regolarità dei pagamenti effettuati, con particolare riguardo al pagato in più o in meno del preventivato, si dovrebbe prendere atto degli incassi in più o in meno del preventivato, e degli incrementi e delle diminuzioni intervenute nel patrimonio dello Stato, per

modo che il Parlamento eserciterebbe così intera — completa — la sua azione di controllo sul modo di erogazione del denaro pubblico. Dovrebbe inoltre indagarsi sulla erogazione dei fondi lasciati a disposizione del potere esecutivo e con ciò si potrebbe sindacare nel modo più concreto ed efficace la sua azione.

« Ma è purtroppo facile constatare che un esame approfondito dei preventivi è divenuto quasi impossibile, e che i rendiconti finiscono con l'essere presi in esame nel risultato complessivo della gestione, molto più che nei singoli capitoli di spesa.

« È certo però che, se in futuro si giungerà alla presentazione tempestiva dei rendiconti e ad un perfezionamento nel metodo di esame dei preventivi, la funzione di controllo del potere legislativo potrà divenire più efficace ».

Efficace anche perchè tempestivo, aggiungiamo noi nel far nostre le espressioni dell'autorevole collega. A distanza di tempo non solo vengono a sfumarsi i precisi ricordi di fatti, di persone, di cose connesse con l'andamento di un certo esercizio, con le sue esigenze, con le sue calamità, con le sue fortune; ma viene ad attenuarsi altresì il vincolo giuridico e morale della responsabilità; manca l'aderenza del giudizio contabile alla valutazione politica che ispirò il bilancio di quel lontano esercizio; la stessa inevitabile, benchè lenta, svalutazione monetaria impedisce di avvertire con immediatezza le sproporzioni eventuali tra preventivo e consuntivo, tra l'oggetto del capitolo e la spesa relativa.

Tale opportuna, anzi indispensabile tempestività nella presentazione dei consuntivi è d'altronde tassativamente prevista e prescritta dal primo comma dell'articolo 81 della nostra Costituzione, secondo il quale il rendiconto dell'esercizio precedente dev'essere presentato alle Camere contemporaneamente al progetto di bilancio per l'esercizio seguente.

Con queste premesse e perciò con la coscienza di un compito veramente arduo e necessariamente sfuocato, il vostro relatore

si accinge a darvi, onorevoli colleghi, alcuni dati e chiarimenti sui principali aspetti del consuntivo in esame.

\* \* \*

Sarebbe impossibile passare qui in rassegna tutti i dati contabili che costituiscono gli allegati del disegno di legge in esame. Basti dire che essi occupano ben 3132 pagine a stampa per il « conto del bilancio » più altre 458 pagine per il « conto generale del patrimonio ». Essi comunque sono a disposizione degli onorevoli colleghi sotto il n. 1383 degli atti della Camera dei deputati per la II legislatura.

Va qui ricordato che la Corte dei conti, nel parificare con deliberazione 18 giugno 1954 il Rendiconto generale dello Stato e quelli delle varie Aziende autonome e speciali, aveva espressamente formulate alcune riserve, che qui si elencano:

1) riserva di sanatoria legislativa per il ritardo nella presentazione dei Rendiconti al Parlamento;

2) riserva di sanatoria legislativa per le eccedenze di spesa verificatesi rispetto ai capitoli di previsione per varii Ministeri e per alcune delle Aziende autonome o speciali;

3) riserva di separata successiva deliberazione per i rendiconti delle Ferrovie dello Stato, dell'Azienda per i servizi telefonici e dell'Amministrazione delle Poste e telegrafi.

Quest'ultima riserva portò alla conseguenza che, per la presentazione dei disegni di legge di approvazione dei rendiconti delle tre Aziende citate, si dovettero attendere le successive deliberazioni della Corte dei conti: deliberazioni che furono emesse in tempi diversi, ragione per cui diversi furono — per ciascuna Azienda — i rispettivi disegni di legge e diversa la data di presentazione alla Camera (il 14 dicembre 1954 per le Ferrovie, il 10 gennaio 1958 per la Azienda telefoni, il 1° febbraio 1958 per le Poste e telegrafi).

Quanto alle due riserve di sanatoria legislativa formulate dalla Corte dei conti,

la prima — riguardante la sanatoria del ritardo nella presentazione dei Rendiconti — deve intendersi implicitamente richiesta col fatto stesso della presentazione del disegno di legge.

La seconda (sanatoria delle eccedenze di spesa) risulta invece espressamente richiesta in appositi articoli, su cui ci soffermeremo in seguito.

Il disegno di legge attualmente in esame riassume, dunque, i quattro disegni di legge della precedente legislatura, tenendo conto della ormai completa parificazione operata dalla Corte dei conti ed estendendosi quindi all'approvazione dei rendiconti di *tutte insieme* le Aziende autonome e speciali, e delle relative eccedenze di spesa così come rilevate ed ammesse dalla medesima Corte.

Va peraltro avvertito, a questo punto, che la Corte dei conti ebbe ad escludere dalla parifica alcune voci di uscita che non costituivano semplice eccedenza di spesa rispetto agli stanziamenti di singoli capitoli di bilancio, bensì *spese nuove*, operate in base a *nuovi* capitoli di spesa, non indicati negli stati di previsione approvati dal Parlamento, nè in successive note di variazione.

Trattasi, in concreto, di lire 23.500.000.000, spese dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste nell'esercizio 1949-50, *senza corrispondente autorizzazione legislativa*, per fronteggiare — secondo l'esatta intitolazione del capitolo 151-bis, non potuto considerare dalla Corte dei conti — l'« *onere a carico dello Stato, risultante dalle gestioni di ammasso e di distribuzione del grano (tenere e duro), sia di produzione nazionale che di importazione, e di deposito del grano e prodotti di provenienza estera per la campagna cerealicola 1949-50* ».

Altrettanto era avvenuto per il precedente esercizio 1948-49, per una complessiva spesa di lire 37.500.000.000, in relazione all'ammasso del grano, del riso e dell'olio di semi: ed anche per questa somma (compresa naturalmente nel « conto residui ») la Corte dei conti aveva esclusa la parifica.

Il Governo, nel presentare alla Camera il 4 gennaio 1955 il disegno di legge di approvazione del Rendiconto generale, con riferimento a queste due speciali partite di spesa escluse dalla parifica della Corte dei

conti, ebbe a precisare nella sua relazione che « per le surriferite partite sono stati presentati al Parlamento appositi disegni di legge, intesi alla relativa sanatoria a carico degli esercizi finanziari ai quali esse appartengono in base al fondamentale criterio della competenza ». Ed in base a tale situazione di legittima attesa legislativa, il Governo avvertiva che l'approvazione del Rendiconto veniva chiesta anche per quelle « somme che la Corte dei conti non ha ravvisato di poter includere nella sua parifica ».

Da ciò un delicato problema di correttezza contabile, che forse fu il motivo della non immediata approvazione del Rendiconto 1949-50 da parte della seconda Legislatura.

La questione veniva peraltro avviata a soluzione con la legge 28 giugno 1956, n. 597, con cui, in via di sanatoria, venivano approvati e finanziati i nuovi capitoli di spesa sia per le lire 23.500.000.000 di competenza del bilancio 1949-50 (ammasso del grano per la campagna 1949-50) sia per i 31 miliardi e mezzo dipendenti dall'ammasso del grano e del riso della campagna 1948-49, di competenza dell'esercizio precedente, ma passati a residui sull'esercizio in esame.

Infine, con legge 13 dicembre 1956, n. 1440, veniva sanata la spesa di 6 miliardi per ammasso degli olii di semi nell'annata 1948-49, di competenza dell'esercizio corrispondente ma portata a residui sul rendiconto in esame (1949-50).

Perde quindi, sostanzialmente, ogni rilevanza giuridica ed amministrativa il fatto che il Senato venga oggi invitato ad approvare un Rendiconto generale dello Stato per cifre difformi da quelle parificate dalla Corte dei conti. Le differenze (di lire 23 miliardi 500.000.000 per la competenza 1949-1950, di lire 37.500.000.000 per i residui) risultano infatti completamente sanate: e perciò il vostro relatore può senz'altro raccomandare l'approvazione del Rendiconto nei termini e per le cifre proposte dal Governo.

\* \* \*

Sulla base di tale Rendiconto (e riferendoci per intanto alla sola Amministrazione diretta dello Stato) è da rilevare che:

## LEGISLATURA III - 1958-62 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Parte effettiva	Movimento capitali	TOTALE
<i>in milioni di lire</i>			
<b>ENTRATA:</b>			
le previsioni iniziali di entrata per l'esercizio 1949-50 erano state di . . . . .	1.222.783,2	100.026,9	1.322.810,1
nel corso dell'esercizio vennero introdotte variazioni di entrata per . . . . .	236.887 -	176.817,7	413.705,7
e perciò risultarono previsioni definitive di entrata per . . . . .	1.459.671,2	276.844,6	1.736.515,8
a cui corrisposero entrate accertate per . . . . .	1.419.144,5	351.604,7	1.770.749 -
con una conseguente differenza (in più o in meno) di	- 40.526,7	+ 74.759,8	+ 34.233,2
<b>SPESA:</b>			
le previsioni iniziali di spesa erano state approvate in . . . . .	1.396.914,5	132.985,8	1.529.900,3
nel corso dell'esercizio vennero introdotte variazioni di spesa per . . . . .	390.807,5	98.614,6	489.422,1
e perciò risultarono previsioni definitive di spesa per . . . . .	1.787.722 -	231.600,4	2.019.322,1
a cui corrisposero spese accertate per . . . . .	1.716.189 -	231.584,7	1.947.773,7
con una conseguente differenza (in più o in meno) di . . . . .	- 71.533 -	- 15,7	- 71.548,7
<b>AVANZO (+) O DISAVANZO (-):</b>			
inizialmente previsto . . . . .	- 174.131,3	- 32.918,9	- 207.090,2
previsione definitiva . . . . .	- 328.050,8	+ 45.244,2	- 282.806,6
accertamento . . . . .	- 297.044,5	+ 120.020 -	- 177.024,5

Alcune brevi osservazioni:

1) Il disavanzo di *parte effettiva*, inizialmente previsto in 174,1 miliardi e successivamente elevatosi (sempre in sede di previsione) a ben 328 miliardi, risulta ridotto — in sede consuntiva — alla più modesta cifra di 297 miliardi, per effetto delle minori spese accertate rispetto alle previsioni finali (— 71,5 miliardi), sia pure parzialmente neutralizzate da minori entrate accertate rispetto alle stesse previsioni finali (— 40,5 miliardi).

2) Il *movimento di capitali*, per cui era stato previsto inizialmente un disavanzo di 32,9 miliardi, successivamente trasformato

(in sede di previsione definitiva) in un avanzo di 45,2 miliardi, ha dato in sede consuntiva un avanzo ben più notevole: esattamente 120 miliardi, risultante sia dall'accertamento di una maggiore entrata di 74,8 miliardi, sia — marginalmente — da una minore spesa di circa 16 milioni.

3) Tenendo conto, infine, sia della parte effettiva sia del movimento capitali, il disavanzo generale — inizialmente previsto in 207 miliardi e successivamente variato fino a 282,8 miliardi — risulta in definitiva accertato in 177 miliardi, con una riduzione di ben 105,8 miliardi, contabilmente attribuibile sia alle maggiori entrate complessiva-

mente accertate in confronto alle previsioni finali (+ 34,2 miliardi) sia alle minori spese analogamente accertate (— 71,6 miliardi).

Si tratta, a parere del relatore, di un risultato non disprezzabile, soprattutto se si riflette che il disavanzo complessivo finale di 177 miliardi risulta inferiore di 30 miliardi a quello inizialmente previsto (207 miliardi), e ciò nonostante la necessità in cui lo Stato venne a trovarsi di fronteggiare — senza una copertura legislativamente autorizzata, come è già stato detto — sia i 23,5 miliardi dell'onere per l'ammasso del grano, sia il complesso delle eccedenze di spesa sui capitoli di bilancio, eccedenze complessivamente ammontanti — in conto competenze — ad ulteriori 7,7 miliardi circa, distribuiti in cinque sole voci, che qui di seguito si elencano con l'esatta *ed intera intitolazione* dei capitoli rispettivi di bilancio, intitolazione che nel testo del disegno di legge (articolo 10) appare troppo succintamente enunciata con le sole prime parole, mentre la Commissione referente ha chiesto al relatore di renderne interamente edotta l'Assemblea:

*Ministero del tesoro:*

Capitolo n. 6. — Interessi di buoni del Tesoro ordinarii (spese obbligatorie) — eccedenza di lire 124.854.169,65.

Capitolo n. 402. — Somma corrispondente al 40 per cento delle pene pecuniarie inflitte per infrazioni valutarie ai sensi del regio decreto-legge 5 dicembre 1938, n. 1928, spettante agli scopritori delle infrazioni medesime, al Fondo Massa del Corpo della guardia di finanza od alla Cassa di previdenza od al fondo di quiescenza del personale dell'Amministrazione cui appartiene lo scopritore (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1511) (spesa d'ordine) — eccedenza lire 1.350.124.

Capitolo 458-ter. — Somma occorrente per la regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla regione sarda ai sensi

dell'articolo 8 della legge Costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. — eccedenza lire 2 miliardi 293.542.430,81.

*Ministero della difesa:*

Capitolo n. 11. — Pensioni ordinarie e assegno di caroviveri (Spese fisse) — eccedenza lire 5.122.000.000.

*Ministero dell'agricoltura e delle foreste:*

Capitolo n. 24. — Pensioni ordinarie ai personali civili e militari (Spese fisse) — eccedenza lire 204.933.204,04.

\* \* \*

Un rilievo necessario ed opportuno sembra quello sull'andamento dei residui attivi e passivi.

Alla conclusione dell'esercizio 1949-50 rimasero da riscuotere — sulla competenza — 240,8 miliardi su 1.770,8 miliardi di entrate accertate, vale a dire il 13,6 per cento del totale.

Rimasero invece da pagare — sempre sulla competenza — 745,5 miliardi su 1.947,8 miliardi di complessive spese accertate, vale a dire il 38,4 per cento del totale.

I 240,8 miliardi di nuovi residui attivi andarono ad aggiungersi ai 197,6 miliardi degli esercizi precedenti, formando un totale di 438,4 miliardi, superiore di circa 40 miliardi ai residui attivi accertati alla fine dell'esercizio precedente (1948-49).

I 745,5 miliardi di nuovi residui passivi andarono invece ad aggiungersi ai 928,2 miliardi degli esercizi precedenti, formando un totale di ben 1.673,7 miliardi, superiore di circa 245 miliardi ai residui passivi accertati alla fine dell'esercizio precedente (1948-1949).

Complessivamente, dunque, un appesantirsi assai notevole della massa dei residui passivi, facile preannuncio di un progredire sempre più rapido di questo fenomeno, al tempo stesso anti-inflazionistico ma anche anti-produttivo perchè, mentre sottrae denaro liquido alla disponibilità dell'economia dei contribuenti, non restituisce con la

desiderata velocità (sia pure per esigenze tecniche ed organizzative comprensibili) quelle utilità sociali che gli investimenti pubblici vorrebbero creare col sacrificio solidale della collettività.

Anche sul « conto dei residui » il disegno di legge in esame chiede notevoli sanatorie per eccedenze d'impegni. Si tratta di 6,6 miliardi, distribuiti in 18 capitoli di cui riproduciamo integralmente l'intitolazione (omettendo solo quelli per i quali l'eccedenza non supera i 100 milioni):

*Ministero del tesoro:*

Capitolo n. 541. — Pensioni ed assegni di guerra, compresa l'indennità per una volta tanto di cui all'articolo 16 del regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491, a titolo di risarcimento dei danni di guerra ai sensi dell'articolo 4 del testo unico approvato col decreto luogotenenziale 27 marzo 1919, numero 426, dell'articolo 68 del regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491, n. 67 e della legge 19 agosto 1948, n. 1180. Speciale indennità ai grandi invalidi di guerra aventi diritto all'accompagnatore (decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 11 novembre 1946, n. 408 e 20 agosto 1947, n. 876) — eccedenza lire 434.963.418,45.

Capitolo n. 545. — Pensioni ed assegni di guerra, compresa l'indennità per una volta tanto di cui all'articolo 16 del regio decreto 12 luglio 1923, e soprassoldi di medaglie al valor militare per eventi bellici posteriori al 9 luglio 1940. — Speciale indennità ai grandi invalidi di guerra aventi diritto all'accompagnatore (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 11 novembre 1946, n. 408, e 20 agosto 1947, n. 876) (Spese fisse) — eccedenza lire 1.339.824.753,86.

*Ministero dei lavori pubblici:*

Capitolo n. 211. — Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, numero 1543 e successive modificazioni ed integrazioni) — eccedenza lire 250.000.000.

Capitolo n. 227. — Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, nu-

mero 1543 e successive modificazioni ed integrazioni) — eccedenza lire 1.337.516.825,91.

Capitolo n. 247. — Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni) — eccedenza lire 2.740.934.212,35.

Capitolo n. 278. — Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, numero 1543 e successive modificazioni ed integrazioni) — eccedenza lire 300.000.000.

È facile rilevare che si tratta per la totalità di maggiori impegni per « pensioni e danni di guerra »: ed a questo oggetto si riferiscono anche altre voci tra quelle di cui si è omessa l'intitolazione. Nè vi è da meravigliarsi, sol che si pensi all'epoca alla quale ci riferiamo (1949-50), epoca tanto più lontana — ormai — da noi di quanto, invece, non fosse ancora vicina all'epoca bellica.

\* \* \*

Alla fine dell'esercizio 1949-50, tenuto conto della gestione dei residui, la situazione finanziaria denunciò un disavanzo globale di 3.082,4 miliardi, contro i 2.929,8 miliardi di disavanzo con cui si era chiuso l'esercizio precedente 1948-49. La differenza in più di 152,6 miliardi rappresenta un aumento del 5,2 per cento.

Nel precedente esercizio 1948-49 si era verificato — in sede di consuntivo — un aumento del disavanzo dai 2.388 miliardi dell'esercizio 1947-48 ai 2.929,8 miliardi (541,8 miliardi in più, pari al 22,7 per cento).

\* \* \*

Per quanto riguarda le Amministrazioni ed Aziende speciali dello Stato, meritano un cenno particolare le « Ferrovie dello Stato », che per il 1949-50 denunciarono a consuntivo un disavanzo globale di 120,2 miliardi, interamente coperti da sovvenzioni e somministrazioni del Tesoro.

In particolare:

il disavanzo di parte ordinaria fu di 61 miliardi circa, pari a quasi il 30 per cento dell'intera spesa (218,6 miliardi);

il disavanzo di parte straordinaria fu di 59,2 miliardi, pari a quasi il 95 per cento dell'intera spesa (67,7 miliardi).

Nel precedente esercizio 1948-49 il disavanzo di parte ordinaria era risultato, in sede consuntiva, di poco superiore (63 miliardi). Molto maggiore, invece, il disavanzo di parte straordinaria (89 miliardi).

Col disegno di legge in esame si chiede la sanatoria legislativa per eccedenze di spesa su ben 33 capitoli, per un totale di 74,7 miliardi (circa il 12 per cento della spesa totale dell'esercizio).

Si riportano qui le integrali intitolazioni dei capitoli impinguati, omettendo quelli per i quali l'eccedenza è inferiore ai 100 milioni:

Capitolo n. 78. — Materiale di esercizio in aumento patrimoniale — eccedenza lire 302.404.591.

Capitolo n. 79. — Lavori in conto patrimoniale, ed acquisto di stabili (capitolo numero 38-A-1-2-3-4 dell'entrata) — eccedenza lire 491.663.384.

Capitolo n. 83. — Spese di riparazione e di ricostruzione, in dipendenza dei danni e delle distruzioni causate dalla guerra (capitolo 39 e 41 dell'entrata) — eccedenza lire 1.070.240.872.

Capitolo n. 86. — Acconti sulle forniture in corso — eccedenza lire 1.544.559.325.

Capitolo n. 91. — Spese per lavori fatti dalle Officine dipendenti dal servizio materiale e trazione e dall'industria privata (capitolo 51 dell'entrata) — eccedenza lire 3.347.692.118.

Capitolo n. 92. — Spese di Cantieri e officine diverse e delle centrali elettriche (capitolo 52 delle entrate) — eccedenza lire 237.292.823.

Capitolo n. 93. — Materiale di scorta, materie ricevute (capitolo 53 dell'entrata) — eccedenza lire 1.799.260.869.

Capitolo n. 94. — Pensioni — eccedenza lire 4.094.071.225.

Capitolo n. 131. — Spese per acquisti e diverse — eccedenza lire 110.713.460.

Capitolo n. 133. — Operazioni attinenti ai trasporti — eccedenza lire 9.531.948.849.

Capitolo n. 134. — Operazioni attinenti al personale — eccedenza lire 2.713.790.031.

Capitolo n. 135. — Lavori, forniture e prestazioni da e per conto di pubbliche amministrazioni e di privati (capitolo 95 dell'entrata) — eccedenza lire 44.578.494.629.

Capitolo n. 136. — Mandati a disposizione e di anticipazione emessi (capitolo 96 dell'entrata) — eccedenza lire 4.282.261.949.

Capitolo n. 138. — Versamento delle imposte e tasse ritenute al personale e rispettive famiglie (capitolo 98 dell'entrata) — eccedenza lire 271.467.361.

\* \* \*

Onorevoli colleghi, dopo quanto esposto — e sempre nella constatata situazione di ritardo — al vostro relatore non rimane che raccomandare, a nome della Commissione Finanze e tesoro, l'approvazione del disegno di legge in esame, non senza auspicare che la procedura di approvazione dei consuntivi possa essere — quanto prima — ricondotta negli esatti termini costituzionali.

OLIVA, *relatore*



**DISEGNO DI LEGGE****ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1949-50****Art. 1.**

Le entrate ordinarie e straordinarie dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1949-50, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . . L. 1.770.748.964.333,48  
 delle quali furono riscosse . . . . . » 1.529.967.253.727,34

---

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 240.781.710.606,14

---

**Art. 2.**

Le spese ordinarie e straordinarie dello Stato accertate nell'esercizio finanziario 1949-50, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . . L. 1.947.773.700.024,71  
 delle quali furono pagate . . . . . » 1.202.216.929.450,34

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 745.556.770.574,37

---

**Art. 3.**

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1949-50 rimane così stabilito:

*Entrate e spese effettive:*

Entrata . . . . .	L.	1.419.144.529.023,64
Spesa . . . . .	»	1.716.189.024.879,12
		<hr/>
Disavanzo effettivo . . . . .	L.	297.044.495.855,48
		<hr/>

*Movimento di capitali:*

Entrata . . . . .	L.	351.604.435.309,84
Spesa . . . . .	»	231.584.675.145,59
		<hr/>
Avanzo per movimento di capitali . . . . .	L.	120.019.760.164,25
		<hr/>

*Riepilogo generale:*

Entrata . . . . .	L.	1.770.748.964.333,48
Spesa . . . . .	»	1.947.773.700.024,71
		<hr/>
Disavanzo finanziario . . . . .	L.	177.024.735.691,23
		<hr/>

**ENTRATE E SPESE RESIDUE DELL'ESERCIZIO 1948-49  
ED ESERCIZI PRECEDENTI**

**Art. 4.**

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1948-49 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . . L. 389.976.582.323,41  
delle quali furono riscosse . . . . . » 192.359.351.469,21

---

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 197.617.230.854,20

---

**Art. 5.**

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1948-49 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in L. 1.429.873.293.628,39  
delle quali furono pagate . . . . . » 501.709.216.353,27

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 928.164.077.275,12

---

**RESIDUI ATTIVI E PASSIVI  
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1949-50**

**Art. 6.**

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1949-50, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1949-50 (articolo 1) . . . . . L. 240.781.710.606,14  
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4) . . . . . » 197.617.230.854,20  
Somme riscosse e non versate in Tesoreria (colonna s del riassunto generale) . . . . . » 104.114.829.580,59

---

Residui attivi al 30 giugno 1950 . . . . L. 542.513.771.040,93

---

**Art. 7.**

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1949-50, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1949-50 (articolo 2) . . . . . L. 745.556.770.574,37  
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 5) . . . . . » 928.164.077.275,12

---

Residui passivi al 30 giugno 1950 . . . . L. 1.673.720.847.849,49

---

## SITUAZIONE FINANZIARIA

## Art. 8.

È accertato nella somma di lire 3.082.399.099.684,56 il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1949-50 come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Entrate dell'esercizio finanziario 1949-50 . . . . . L. 1.770.748.964.333,48  
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1948-49, e cioè

## accertati:

al 1° luglio 1949 . . . . . L. 1.445.467.134.413,88  
al 30 giugno 1950 . . . . . » 1.429.873.293.628,39  
» 15.593.840.785,49

Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1948-49, cioè

## accertati:

al 1° luglio 1949 . . . . . L. 381.126.645.998,02  
al 30 giugno 1950 . . . . . » 389.976.582.323,41  
L. 8.849.936.325,39

Totale delle attività . . . L. 1.795.192.741.444,36

Disavanzo finanziario al 30 giugno 1950 . . . » 3.082.399.099.684,56

Totale a pareggio delle passività . . . L. 4.877.591.841.128,92

*Passività:*

Disavanzo finanziario al 1° luglio 1949 . . . . . L. 2.929.818.141.074,01

Spese dell'esercizio finanziario 1949-50 . . . . . » 1.947.773.700.024,71

Discarichi amministrativi a favore di tesoreri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 194 del regolamento di contabilità generale . . . . . » 30,20

Totale delle passività . . . L. 4.877.591.841.128,92

## DISPOSIZIONI SPECIALI

## Art. 9.

Sono stabiliti nella somma di lire 30,20 i discarichi consentiti, nell'esercizio 1949-50, ai tesoreri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 194 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

## Art. 10.

Sono approvate le eccedenze d'impegni risultate in sede di consuntivo ai capitoli dello stato di previsione della spesa dei Ministeri sottoindicati per l'esercizio finanziario 1949-50 come dal dettaglio che segue:

	Conto della competenza	Conto dei residui
<i>Ministero del tesoro:</i>		
Capitolo n. 5. — Interessi di capitali diversi dovuti dal Tesoro, ecc. . . . .	L. —	L. 35.998,30
Capitolo n. 6. — Interessi di buoni del Tesoro, ecc. . . . .	» 124.854.169,65	» —
Capitolo n. 402. — Somma corrispondente al 40 per cento delle pene pecuniarie, ecc. . . . .	» 1.350.124 —	» —
Capitolo n. 458-ter. — Somma occorrente per la regolazione delle quote di entrate, ecc. . . . .	» 2.293.542.430,81	» —
Capitolo n. 541. — Pensioni ed assegni di guerra, ecc. . . . .	» —	» 434.963.418,45
Capitolo n. 545. — Pensioni ed assegni di guerra, ecc. . . . .	L. —	L. 1.339.824.753,86
<i>Ministero degli affari esteri:</i>		
Capitolo n. 7. — Spese per la fornitura di materiali, ecc. . . . .	» —	» 50.726 —
Capitolo n. 42. — Spese di ricevimento in Italia di Capi di Stato, ecc. . . . .	» —	» 2.533.321 —
<i>Ministero dell'interno:</i>		
Capitolo n. 1. — Stipendi ed assegni vari, ecc. . . . .	» —	» 66.445.911,49
Capitolo n. 187. — Personale di ruolo del servizio speciale riservato — Stipendi, ecc. . . . .	» —	» 17.779 —
<i>Ministero dei lavori pubblici:</i>		
Capitolo n. 11. — Indennità e rimborso spese, ecc. . . . .	» —	» 10.824 —
Capitolo n. 139. — Personale di ruolo e non di ruolo — Compensi speciali, ecc. . . . .	» —	» 395.799 —
Capitolo n. 201. — Spese in dipendenza di danni bellici, ecc. . . . .	» —	» 13.944.023 —
Capitolo n. 211. — Spese in dipendenza di danni bellici, ecc. . . . .	» —	» 250.000.000 —
Capitolo n. 227. — Spese in dipendenza di danni bellici, ecc. . . . .	» —	» 1.337.516.825,91
Capitolo n. 242. — Spese in dipendenza di danni bellici, ecc. . . . .	» —	» 57.794.986 —
Capitolo n. 247. — Spese in dipendenza di danni bellici, ecc. . . . .	» —	» 2.740.934.212,35
Capitolo n. 262. — Spese in dipendenza di danni bellici, ecc. . . . .	» —	» 92.638.893,65

## LEGISLATURA III - 1958-62 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 278. — Spese in dipendenza di danni bellici, ecc. . . . . »	—	300.000.000 —
<i>Ministero della Marina mercantile:</i>		
Capitolo n. 18. — Fitto di locali, ecc. . . »	—	397.330 —
<i>Ministero della difesa:</i>		
Capitolo n. 11. — Pensioni ordinarie, ecc. . »	5.122.000.000 —	—
<i>Ministero dell'agricoltura e delle foreste:</i>		
Capitolo n. 24. — Pensioni ordinarie, ecc. . »	204.933.204,04	—
<i>Ministero del lavoro e della previdenza sociale:</i>		
Capitolo n. 63. — Inchieste, ecc. . . . . »	—	133.371,46

## AMMINISTRAZIONI ED AZIENDE SPECIALI

## AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

## Art. 11.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1949-50, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al consuntivo della spesa del Ministero delle Fi-

nanze, in . . . . .	L.	87.480.852.750,26
delle quali furono riscosse . . . . .	»	80.245.082.302,37
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	7.235.770.447,89

## Art. 12.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1949-50, per la competenza propria dell'esercizio stesso sono stabilite, in . . . .

delle quali furono pagate . . . . .	L.	87.480.852.750,26
e rimasero da pagare . . . . .	»	46.052.282.802,04
	L.	41.428.569.948,22

## Art. 13.

Le entrate del bilancio dell'Amministrazione medesima, rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1948-49 restano de-

termine, in . . . . .	L.	50.312.921.608,78
delle quali furono riscosse . . . . .	»	13.405.775.404,92
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	36.907.146.203,86

## Art. 14.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione medesima, rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1948-49, restano determinate in

.....	L.	68.229.006.311,52
delle quali furono pagate	»	35.699.234.449,45
e rimasero da pagare	L.	<u>32.529.771.862,07</u>

## Art. 15.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1949-50 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1949-50 (articolo 11)	L.	7.235.770.447,89
Somme rimaste da riscuotere su residui degli esercizi precedenti (articolo 13)	»	36.907.146.203,86
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata)	»	<u>1.571.946.134,43</u>
Residui attivi al 30 giugno 1950	L.	<u>45.714.862.786,18</u>

## Art. 16.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1949-50 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1949-50 (articolo 12)	L.	41.428.569.948,22
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 14)	»	<u>32.529.771.862,07</u>
Residui passivi al 30 giugno 1950	L.	<u>73.958.341.810,29</u>

## Art. 17.

La situazione finanziaria dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio finanziario 1949-50, risulta come appresso:

*Attività:*

Entrate dell'esercizio 1949-50	L.	87.480.852.750,26
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1948-49:		
accertati:		
al 1° luglio 1949	L.	50.234.468.561,72
al 30 giugno 1950	»	<u>50.312.921.608,78</u>
	»	<u>78.453.047,06</u>
Totale delle attività	L.	<u>87.559.305.797,32</u>

## LEGISLATURA III - 1958-62 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Passività:*

Spese dell'esercizio 1949-50 . . . . .	L.	87.480.852.750,26
Aumento nei residui passivi lasciati dallo esercizio 1948-49:		
accertati:		
al 1° luglio 1949 . . . . .	L.	68.150.553.264,46
al 30 giugno 1950 . . . . .	»	68.229.006.311,52
		78.453.047,06
Totale delle passività . . . . .	L.	87.559.305.797,32

## FONDO DI MASSA DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

## Art. 18.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di massa del corpo della guardia di finanza, accertate nell'esercizio finanziario 1949-50, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quella Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero delle finanze, in . . . . . L. 1.957.255.454,60

delle quali furono rimosse . . . . . » 1.950.097.622,57

---

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 7.157.832,03

---

## Art. 19.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1949-50, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . L. 1.734.621.955,28

delle quali furono pagate . . . . . » 1.158.884.735,59

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 575.737.219,69

---

## Art. 20.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1948-49, restano determinate in . . . . . L. 914.281.584,53

delle quali furono rimosse . . . . . » 914.281.584,53

---

e rimasero da riscuotere . . . . . L. —

---

## LEGISLATURA III - 1958-62 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 21.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1948-49, restano determinate in . . . . .	L.	632.614.247,41
delle quali furono pagate . . . . .	»	146.413.140,26
<hr/>		
e rimasero da pagare . . . . .	L.	486.201.107,15
<hr/>		

## Art. 22.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1949-50 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1949-50 (articolo 18)	L.	7.157.832,03
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 20) . . . . .	»	—
Somme rimosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	—
<hr/>		
Residui attivi al 30 giugno 1950 . . . . .	L.	7.157.832,03
<hr/>		

## Art. 23.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1949-50 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1949-50 (articolo 19) . . . . .	L.	575.737.219,69
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 21) . . . . .	»	486.201.107,15
<hr/>		
Residui passivi al 30 giugno 1950 . . . . .	L.	1.061.938.326,84
<hr/>		

## Art. 24.

È accertata nella somma di lire 405.129.803,70 la differenza attiva del conto finanziario del Fondo massa del Corpo della guardia di finanza alla fine dell'esercizio 1949-50, risultante dai seguenti dati:

*Attività:*

Differenza attiva al 30 giugno 1949 . . . . .	L.	373.182.848,02
Entrate dell'esercizio finanziario 1949-50 . . . . .	»	1.957.255.454,60

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1948-49:

accertati:

al 1° luglio 1949 . . . . .	L.	641.935.685,27
al 30 giugno 1950 . . . . .	»	632.614.247,41
<hr/>		
	»	9.321.437,86

Totale delle attività . . . . .	L.	2.339.759.740,48
<hr/>		



## LEGISLATURA III - 1958-62 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Passività:*

Spese dell'esercizio finanziario 1949-50 . . . . .	L.	1.734.621.955,28
Prelevamenti diretti dal conto corrente per acquisto di titoli . . . . .	»	200.000.000 —
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1948-49:		
accertati:		
al 1° luglio 1949 . . . . .	L.	914.289.566,03
al 30 giugno 1950 . . . . .	»	914.281.584,53
	»	7.981,50
<hr/>		
Totale delle passività . . . . .	L.	1.934.629.936,78
Differenza attiva al 30 giugno 1950 . . . . .	»	405.129.803,70
<hr/>		
Totale a pareggio delle attività . . . . .	L.	2.339.759.740,48
<hr/> <hr/>		

## AZIENDA MONOPOLIO BANANE

## Art. 25.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda monopolio banane accertate nell'esercizio finanziario 1949-50, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Africa italiana, in

delle quali furono riscosse . . . . .	L.	4.873.178.410,14
	»	4.867.085.861,14
<hr/>		
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	6.092.549 —
<hr/> <hr/>		

## Art. 26.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1949-50, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in

delle quali furono pagate . . . . .	L.	4.873.178.410,14
	»	2.685.790.880,40
<hr/>		
e rimasero da pagare . . . . .	L.	2.187.387.529,74
<hr/> <hr/>		

## Art. 27.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1948-49 restano determinate in

delle quali furono riscosse . . . . .	L.	99.732.282,82
	»	73.642.177,16
<hr/>		
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	26.090.105,66
<hr/> <hr/>		

## Art. 28.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1948-49 restano determinate in . . . . .	L.	419.839.487,91
delle quali furono pagate . . . . .	»	157.779.810,50
<hr/>		
e rimasero da pagare . . . . .	L.	262.059.677,41
<hr/> <hr/>		

## Art. 29.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1949-50 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1949-50 (articolo 25) . . . . .	L.	6.092.549 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 27) . . . . .	»	26.090.105,66
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo della entrata) . . . . .	»	—
<hr/>		
Residui attivi al 30 giugno 1950 . . . . .	L.	32.182.654,66
<hr/> <hr/>		

## Art. 30.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1949-50 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1949-50 (articolo 26) . . . . .	L.	2.187.387.529,74
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 28) . . . . .	»	262.059.677,41
<hr/>		
Residui passivi al 30 giugno 1950 . . . . .	L.	2.449.447.207,15
<hr/> <hr/>		

## Art. 31.

Sono approvate le eccedenze di impegni risultate in sede di consuntivo, sul conto della competenza, agli articoli dello stato di previsione della spesa dell'Azienda monopolio banane per l'esercizio finanziario 1949-50, come dal dettaglio che segue:

Articolo n. 8. — Oneri per le assicurazioni sociali . . . . .	L.	34.886,40
Articolo n. 49. — Spese per l'acquisto o la costruzione di navi. »	»	33.054.536 —

## AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO

## Art. 32.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1949-50, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del

Ministero dell'interno, in . . . . .	L.	2.878.701.598,46
delle quali furono riscosse . . . . .	»	30.141.993,63

e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	2.848.559.604,83
------------------------------------	----	------------------

## Art. 33.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1949-50, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in

delle quali furono pagate . . . . .	L.	3.071.420.951,05
	»	2.088.583.717,33

e rimasero da pagare . . . . .	L.	982.837.233,72
--------------------------------	----	----------------

## Art. 34.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1948-49, restano determinate in

delle quali furono riscosse . . . . .	L.	3.609.358.433,49
	»	1.691.741.310,43

e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	1.917.617.123,06
------------------------------------	----	------------------

## Art. 35.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1948-49

restano determinate in . . . . .	L.	1.166.517.182,95
delle quali furono pagate . . . . .	»	356.172.076,26

e rimasero da pagare . . . . .	L.	810.345.106,69
--------------------------------	----	----------------

## Art. 36.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1949-50 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1949-50 (articolo 32)	L.	2.848.559.604,83
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 34)	»	1.917.617.123,06
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo della entrata)	»	38.776,79
Residui attivi al 30 giugno 1949	L.	<u>4.766.137.951,10</u>

## Art. 37.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1949-50 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1949-50 (articolo 33)	L.	982.837.233,72
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 35)	»	810.345.106,69
Residui passivi al 30 giugno 1950	L.	<u>1.793.182.340,41</u>

## Art. 38.

È accertata nella somma di lire 10.689.100,66 la differenza attiva del conto finanziario dell'Amministrazione del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1949-50, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Differenza attiva al 1° luglio 1949	L.	10.731.689 —
Entrate dell'esercizio finanziario 1949-50	»	2.878.701.598,46

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1948-49, cioè:

## accertati:

al 1° luglio 1949	L.	1.359.720.773,74
al 30 giugno 1950	»	1.166.517.182,95
	»	<u>193.203.590,79</u>
Totale delle attività	L.	<u>3.082.636.878,25</u>

## LEGISLATURA III - 1958-62 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Passività:*

Spese dell'esercizio finanziario 1949-50 . . . . .	L.		3.071.420.951,05
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1948-49, cioè:			
accertati:			
al 1° luglio 1949 . . . . .	L.	3.609.885.260,03	
al 30 giugno 1950 . . . . .	»	3.609.358.433,49	
			526.826,54
			<hr/>
Totale delle passività . . . . .	L.		3.071.947.777,59
Differenza attiva al 30 giugno 1950 . . . . .	»		10.689.100,66
			<hr/>
Totale a pareggio delle attività . . . . .	L.		3.082.636.878,25
			<hr/> <hr/>

## Art. 39.

È approvata l'eccezione d'impegni di lire 1.651.957 risultata in sede di consuntivo sul conto della competenza del capitolo n. 45 « Uscita di capitali per estinzione di debiti, ecc. » dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio 1949-50.

## FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA

## Art. 40.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma accertate nello esercizio finanziario 1949-50, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quell'Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno, in . . . . .	L.	43.854.631,86
delle quali furono riscosse . . . . .	»	1.138.981,18
		<hr/>
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	42.715.650,68
		<hr/> <hr/>

## Art. 41.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1949-50, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . .	L.	44.854.716,08
delle quali furono pagate . . . . .	»	27.001.148,22
		<hr/>
e rimasero da pagare . . . . .	L.	17.853.567,86
		<hr/> <hr/>

## Art. 42.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1948-49 restano determinate in . . . . .	L.	38.464.559,06
delle quali furono riscosse . . . . .	»	16.603.283,06
		<hr/>
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	21.861.276 —
		<hr/> <hr/>

## Art. 43.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1948-49 restano determinate in . . . . .	L.	19.944.691,94
delle quali furono pagate . . . . .	»	10.780.190,61
		<hr/>
e rimasero da pagare . . . . .	L.	9.164.501,33
		<hr/> <hr/>

## Art. 44.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1949-50 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1949-50 (articolo 40).	L.	42.715.650,68
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 42) . . . . .	»	21.861.276 —
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo della entrata) . . . . .	»	2.092,23
		<hr/>
Residui attivi al 30 giugno 1950 . . . . .	L.	64.579.018,91
		<hr/> <hr/>

## Art. 45.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1949-50 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1949-50 (articolo 41).	L.	17.853.567,86
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 43) . . . . .	»	9.164.501,33
		<hr/>
Residui passivi al 30 giugno 1950 . . . . .	L.	27.018.069,19
		<hr/> <hr/>

## LEGISLATURA III - 1958-62 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 46.

È accertata nella somma di lire 90.441,39 la differenza attiva del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, alla fine dell'esercizio 1949-50, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Differenza attiva al 1° luglio 1949 . . . . .	L.	90.441,39
Entrate dell'esercizio finanziario 1949-50 . . . . .	»	43.854.631,86
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1948-49:		
accertati:		
al 1° luglio 1949 . . . . .	L.	20.954.988,94
al 30 giugno 1950 . . . . .	»	19.944.691,94
	»	1.010.297 —
Totale delle attività . . . . .	L.	44.955.370,25

*Passività:*

Spese dell'esercizio finanziario 1949-50 . . . . .	L.	44.854.716,08
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1948-49, cioè:		
accertati:		
al 1° luglio 1949 . . . . .	L.	38.474.771,84
al 30 giugno 1950 . . . . .	»	38.464.559,06
	»	10.212,78
Totale delle passività . . . . .	L.	44.864.928,86
Differenza attiva al 30 giugno 1950 . . . . .	»	90.441,39
Totale a pareggio delle attività . . . . .	L.	44.955.370,25

## AZIENDA DEI PATRIMONI RIUNITI EX ECONOMALI

## Art. 47.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economali accertate nell'esercizio finanziario 1949-50, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione medesima, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno,

in . . . . .	L.	118.355.068,17
delle quali furono rimosse . . . . .	»	44.620.941,70
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	73.734.126,47

## Art. 48.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1949-50, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo, in . . . . . L. 122.406.577,52  
 delle quali furono pagate . . . . . » 36.866.015,63

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 85.540.561,89

---

## Art. 49.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1948-49 restano determinate, come dal conto consuntivo della Azienda, in . . . . . L. 32.182.517,77  
 delle quali furono riscosse . . . . . » 31.175.600,33

---

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 1.006.917,44

---

## Art. 50.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1948-49, restano determinate, come dal conto consuntivo dell'Azienda, in L. 35.082.107,43  
 delle quali furono pagate . . . . . » 8.664.131,90

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 26.417.975,53

---

## Art. 51.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1949-50, sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'Azienda, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1949-50 (articolo 47) . . . . L. 73.734.126,47  
 Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 49) . . . . . » 1.006.917,44  
 Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . . » 798,55

---

Residui attivi al 30 giugno 1950 . . . . L. 74.740.245,36

---



## Art. 52.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1949-50 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'Azienda, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1949-50 (articolo 48) . . . . .	L.	85.540.561,89
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 50) . . . . .	»	26.417.975,53
		<hr/>
Residui passivi al 30 giugno 1950 . . . . .	L.	111.958.537,42
		<hr/> <hr/>

## Art. 53.

È accertata nella somma di lire 2.390.054,97 la differenza attiva del conto finanziario della Azienda dei patrimoni riuniti ex economici alla fine dell'esercizio 1949-50, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Differenza attiva al 1° luglio 1949 . . . . .	L.	2.485.237,63
Entrate dell'esercizio finanziario 1949-50 . . . . .	»	118.355.068,17

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1948-49:

accertati:

al 1° luglio 1949 . . . . .	L.	39.034.530,18
al 30 giugno 1950 . . . . .	»	35.082.107,43
		<hr/>
	»	3.952.422,75

Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1948-49:

accertati:

al 1° luglio 1949 . . . . .	L.	32.178.613,83
al 30 giugno 1950 . . . . .	»	32.182.517,77
		<hr/>
	»	3.903,94

Totale delle attività . . . . .	L.	124.796.632,49
		<hr/> <hr/>

*Passività:*

Spese dell'esercizio 1949-50 . . . . .	L.	122.406.577,52
Differenza attiva al 30 giugno 1950 . . . . .	»	2.390.054,97
		<hr/>

Totale a pareggio delle attività . . . . .	L.	124.796.632,49
		<hr/> <hr/>

## AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

## Art. 54.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio 1949-50, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dell'agricoltura e foreste, in . . . . .

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio 1949-50, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dell'agricoltura e foreste, in . . . . .	L.	1.460.762.656,02
delle quali furono riscosse . . . . .	»	1.331.909.562,11
		<hr/>
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	128.853.093,91
		<hr/> <hr/>

## Art. 55.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1949-50, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . .

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1949-50, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . .	L.	1.460.762.656,02
delle quali furono pagate . . . . .	»	1.197.098.280 —
		<hr/>
e rimasero da pagare . . . . .	L.	263.664.376,02
		<hr/> <hr/>

## Art. 56.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1948-49 restano determinate in . . . . .

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1948-49 restano determinate in . . . . .	L.	506.339.232,82
delle quali furono riscosse . . . . .	»	272.746.993,84
		<hr/>
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	233.592.238,98
		<hr/> <hr/>

## Art. 57.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1948-49 restano determinate in . . . . .

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1948-49 restano determinate in . . . . .	L.	824.917.407,29
delle quali furono pagate . . . . .	»	198.214.604,70
		<hr/>
e rimasero da pagare . . . . .	L.	626.702.802,59
		<hr/> <hr/>

## Art. 58.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1949-50 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1949-50 (articolo 54)	L.	128.853.093,91
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 56)	»	233.592.238,98
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo della entrata)	»	174.081.267,50
Residui attivi al 30 giugno 1950	L.	<u>536.526.600,39</u>

## Art. 59.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1949-50 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1949-50 (articolo 55)	L.	263.664.376,02
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 57)	»	626.702.802,59
Residui passivi al 30 giugno 1950	L.	<u>890.367.178,61</u>

## Art. 60.

È accertata nella somma di lire 757.909,27 la differenza passiva del conto finanziario dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, alla fine dell'esercizio 1949-50, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Entrate dell'esercizio finanziario 1949-50	L.	1.460.762.656,02
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1948-49:		
accertati:		
al 1° luglio 1949	L.	828.838.897,18
al 30 giugno 1950	»	824.917.407,29
		<u>3.921.489,89</u>
Totale delle attività	L.	1.464.684.145,91
Differenza passiva al 30 giugno 1950	»	757.909,27
Totale a pareggio delle passività	L.	<u>1.465.442.055,18</u>

*Passività:*

Differenza passiva al 1° luglio 1949 . . . . .	L.	4.679.399,16
Spese dell'esercizio finanziario 1949-50 . . . . .	»	1.460.762.656,02
Totale delle passività . . . . .		L. 1.465.442.055,18

## Art. 61.

Sono approvate le eccedenze di impegni risultate in sede di consuntivo, sul conto della competenza, agli articoli dello stato di previsione della spesa dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, per l'esercizio finanziario 1949-50, come dal dettaglio che segue:

Articolo n. 34. - Accantonamento di disponibilità, ecc. . . . .	L.	1.983.541,51
Articolo n. 36. - Acquisto, ecc. di terreni, ecc. . . . .	»	1.983.541,51

## ARCHIVI NOTARILI

## Art. 62.

È approvato il conto consuntivo degli Archivi notarili, per l'esercizio 1949-50, nelle risultanze seguenti:

Entrate . . . . .	L.	440.251.191,80
Spese . . . . .	»	393.481.088,53
Avanzo . . . . .		L. 46.770.103,27

CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA  
DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA

## Art. 63.

È approvato il conto consuntivo del Fondo generale del Corpo degli agenti di custodia degli Istituti di prevenzione e di pena, per l'esercizio 1949-50 nelle seguenti risultanze:

Entrate . . . . .	L.	1.208.898,65
Spese . . . . .	»	1.197.207,36
Avanzo . . . . .		L. 11.691,29

## ISTITUTO AGRONOMO PER L'AFRICA ITALIANA

## Art. 64.

Le entrate dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana, accertate nell'esercizio finanziario 1949-50, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quell'Istituto, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Africa italiana per l'esercizio finanziario

predetto, in . . . . .	L.	25.033.382 —
delle quali furono riscosse . . . . .	»	21.846.466 —
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>3.186.916 —</u>

## Art. 65.

Le spese dell'Istituto predetto, accertate nell'esercizio finanziario 1949-50, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . .

delle quali furono pagate . . . . .	»	20.904.997 —
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>4.128.385 —</u>

## Art. 66.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1948-49 restano determinate in . . . . .

delle quali furono riscosse . . . . .	»	35.000 —
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>2.000.000 —</u>

## Art. 67.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1948-49 restano determinate in . . . . .

delle quali furono pagate . . . . .	»	705.548 —
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>2.274.264 —</u>

## Art. 68.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1949-50 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1949-50 (articolo 64)	L.	3.186.916 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 66)	»	2.000.000 —
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata)	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1950 . . . . .	L.	<u>5.186.916 —</u>

## Art. 69.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1949-50 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1949-50 (articolo 65) . . .	L.	4.128.385 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 67) . . . . .	»	2.274.264 —
		<hr/>
Residui passivi al 30 giugno 1950 . . . . .	L.	6.402.649 —
		<hr/> <hr/>

## Art. 70.

Sono approvate le eccedenze di impegni risultate in sede di consuntivo, sul conto della competenza, agli articoli dello stato di previsione della spesa dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana, per l'esercizio finanziario 1949-50, come dal dettaglio che segue:

Articolo n. 14. — Spese per conto di Amministrazioni, ecc. . . . .	L.	399.400 —
Articolo n. 17. — Gestione speciale dell'Azienda agraria . . . . .	»	531.977 —
Articolo n. 18. — Gestione speciale della sezione agraria, ecc. . . . .	»	441.228 —

## AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI

## Art. 71.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali, accertate nell'esercizio finanziario 1949-50 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dei lavori pubblici, sono stabilite in . . . . .

. . . . .	L.	26.224.972.588,87
delle quali furono riscosse . . . . .	»	19.040.505.956,42
		<hr/>
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	7.184.466.632,45
		<hr/> <hr/>

## Art. 72.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1949-50, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . .

. . . . .	L.	26.224.972.588,87
delle quali furono pagate . . . . .	»	16.481.819.027,46
		<hr/>
e rimasero da pagare . . . . .	L.	9.743.153.561,41
		<hr/> <hr/>

## Art. 73.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1948-49 restano determinate in . . . . .	L.	13.285.092.137,19
delle quali furono riscosse . . . . .	»	460.208.335,53
<hr/>		
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	12.824.883.801,66
<hr/> <hr/>		

## Art. 74.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1948-49 restano determinate in . . . . .	L.	27.610.380.526,13
delle quali furono pagate . . . . .	»	11.959.086.687,44
<hr/>		
e rimasero da pagare . . . . .	L.	15.651.293.838,69
<hr/> <hr/>		

## Art. 75.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1949-50 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1949-50 (articolo 71) . . . . .	L.	7.184.466.632,45
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 73) . . . . .	»	12.824.883.801,66
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	—
<hr/>		
Residui attivi al 30 giugno 1950 . . . . .	L.	20.009.350.434,11
<hr/> <hr/>		

## Art. 76.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1949-50 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1949-50 (articolo 72) . . . . .	L.	9.743.153.561,41
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 74) . . . . .	»	15.651.293.838,69
<hr/>		
Residui passivi al 30 giugno 1950 . . . . .	L.	25.394.447.400,10
<hr/> <hr/>		

## AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO

## Art. 77.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1949-50, per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo della Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero dei trasporti per l'esercizio predetto in . . . . .

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1949-50, per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo della Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero dei trasporti per l'esercizio predetto in . . . . .	L.	641.461.586.220 —
delle quali furono riscosse . . . . .	»	595.595.741.483 —
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	45.865.844.737 —

## Art. 78.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1949-50, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in delle quali furono pagate . . . . .

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1949-50, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in delle quali furono pagate . . . . .	L.	641.461.586.220 —
delle quali furono pagate . . . . .	»	590.909.960.328 —
e rimasero da pagare . . . . .	L.	50.551.625.892 —

## Art. 79.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, di competenza dell'esercizio finanziario 1949-50, rimane così stabilito:

*Parte ordinaria:*

Spesa . . . . .	L.	218.608.437.281 —
Entrata . . . . .	»	157.628.437.281 —
Disavanzo coperto con sovvenzione del Tesoro . . . . .	L.	60.980.000.000 —

*Parte straordinaria:*

Spesa . . . . .	L.	63.722.693.679 —
Entrata . . . . .	»	4.472.693.679 —
Differenza coperta con somministrazione del Tesoro . . . . .	L.	59.250.000.000 —



## LEGISLATURA III - 1958-62 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Gestioni speciali ed autonome:*

Spesa . . . . .	L.	346.384.001.737 —
Entrata . . . . .	»	346.384.001.737 —

Differenza . . . . .	L.	—
----------------------	----	---

*Partite di giro:*

Spesa . . . . .	L.	12.746.453.523 —
Entrata . . . . .	»	12.746.453.523 —

Differenza . . . . .	L.	—
----------------------	----	---

*Riepilogo generale:*

Spesa . . . . .	L.	641.461.586.220 —
Entrata . . . . .	»	521.231.586.220 —

Differenza coperta con sovvenzioni o somministrazioni del Tesoro	L.	120.230.000.000 —
--	----	-------------------

## Art. 80.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1948-49 restano determinate, in . . . . .	L.	209.048.676.551 —
delle quali furono riscosse nell'esercizio 1949-50 . . . . .	»	15.612.891.851 —
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	193.435.784.700 —

## Art. 81.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1948-49 restano determinate, in . . . . .	L.	163.118.905.766 —
delle quali furono pagate nell'esercizio 1949-50 . . . . .	»	52.919.913.682 —
e rimasero da pagare . . . . .	L.	110.198.992.084 —

## Art. 82.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1949-50 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere per la competenza propria dell'esercizio 1949-50 (articolo 77) . . . . .	L.	45.865.844.737 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 80) . . . . .	»	193.435.784.700 —
Residui attivi al 30 giugno 1950 . . . . .	L.	239.301.629.437 —

## Art. 83.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1949-50 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1949-50 (articolo 78) . . . . .	L.	50.551.625.892 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 81) . . . . .	»	110.198.992.084 —
		<hr/>
Residui passivi al 30 giugno 1950 . . . . .	L.	160.750.617.976 —
		<hr/> <hr/>

## Art. 84.

Sono approvate le eccedenze di impegni risultate in sede di consuntivo, sul conto della competenza, ai capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1949-50, come dal dettaglio che segue:

Capitolo n. 29. — Premi e compensi al personale, ecc. . . . .	L.	52.933.622 —
Capitolo n. 78. — Materiale di esercizio in aumento patrimoniale . . . . .	»	302.404.591 —
Capitolo n. 79. — Lavori in conto patrimoniale, ecc. . . . .	»	491.663.384 —
Capitolo n. 80. — Lavori di elettrificazione delle linee . . . . .	»	80.358.788 —
Capitolo n. 83. — Spese di riparazione e di ricostruzione, ecc. . . . .	»	1.070.240.872 —
Capitolo n. 86. — Acconti sulle forniture in corso . . . . .	»	1.544.559.325 —
Capitolo n. 87. — Rimborso ai fornitori di ritenute per garanzia . . . . .	»	62.152.665 —
Capitolo n. 89. — Spese d'impianto . . . . .	»	26.454.827 —
Capitolo n. 91. — Spese per lavori fatti dalle Officine, ecc. . . . .	»	3.347.692.118 —
Capitolo n. 92. — Spese di Cantieri e Officine, ecc. . . . .	»	237.292.823 —
Capitolo n. 93. — Materiali di scorta, ecc. . . . .	»	1.799.260.869 —
Capitolo n. 94. — Pensioni . . . . .	»	4.094.071.225 —
Capitolo n. 98. — Erogazione dei proventi del Fondo lasciti, ecc. . . . .	»	6.653 —
Capitolo n. 103. — Spese per acquisto e costruzione di case, ecc. . . . .	»	8.372.362 —
Capitolo n. 106. — Interessi sui capitali investiti, ecc. . . . .	»	500.000 —
Capitolo n. 113. — Versamenti al Fondo di riserva della gestione . . . . .	»	1.073.663 —
Capitolo n. 114. — Spese per acquisti e costruzioni di immobili, ecc. . . . .	»	3.114.349 —
Capitolo n. 115. — Spese per accogliere ed istruire orfani, ecc. . . . .	»	6.550.891 —
Capitolo n. 117. — Sussidi temporanei, ecc. . . . .	»	3.362.331 —
Capitolo n. 119. — Sussidi diversi . . . . .	»	271.680 —
Capitolo n. 121. — Rimborsi di ritenute . . . . .	»	72.817 —
Capitolo n. 124. — Spese della gestione . . . . .	»	29.603.096 —
Capitolo n. 125. — Somme mutate al personale . . . . .	»	25.620.983 —
Capitolo n. 126. — Spese della gestione . . . . .	»	25.343.882 —
Capitolo n. 128. — Erogazione d'interessi, ecc. . . . .	»	204.271 —
Capitolo n. 130. — Versamento a cooperative, ecc. . . . .	»	78.214 —

## LEGISLATURA III - 1958-62 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitolo n. 131. — Spese per acquisti e diverse . . . . .	L.	110.713.460 —
Capitolo n. 132. — Spese per acquisti e diverse . . . . .	»	2.790.411 —
Capitolo n. 133. — Operazioni attinenti ai trasporti . . . . .	»	9.531.948.849 —
Capitolo n. 134. — Operazioni attinenti al personale ' . . . . .	»	2.713.790.031 —
Capitolo n. 135. — Lavori, forniture, ecc. . . . .	»	44.578.494.629 —
Capitolo n. 136. — Mandati a disposizione, ecc. . . . .	»	4.282.261.949 —
Capitolo n. 138. — Versamento delle imposte, ecc. . . . .	»	271.467.361 —

## AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

## Art. 85.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1949-50, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle poste e delle tele-

comunicazioni per l'esercizio predetto, in . . . . .	L.	10.702.616.435,99
delle quali furono riscosse . . . . .	»	5.735.118.579,74
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	4.967.497.856,25

## Art. 86.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1949-50, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . .

delle quali furono pagate . . . . .	»	2.674.843.674 —
e rimasero da pagare . . . . .	L.	8.027.772.761,99

## Art. 87.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1948-49 restano determinate in . . . . .

delle quali furono riscosse . . . . .	»	2.508.403.842,45
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	500.247.750,67

## Art. 88.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1948-49 restano determinate in . . . . .

delle quali furono pagate . . . . .	»	3.723.768.413,10
e rimasero da pagare . . . . .	L.	9.895.815.768,42

## Art. 89.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1949-50, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1949-50 (articolo 85) . . . . .	L.	4.967.497.856,25
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 87) . . . . .	»	500.247.750,67
Somme riscosse e non versate (colonna s del riassunto) . . . . .	»	122.261.042,48
		<hr/>
Residui attivi al 30 giugno 1950 . . . . .	L.	5.590.006.649,40
		<hr/> <hr/>

## Art. 90.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1949-50 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1949-50 (articolo 86) . . . . .	L.	8.027.772.761,99
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 88) . . . . .	»	9.895.815.768,42
		<hr/>
Residui passivi al 30 giugno 1950 . . . . .	L.	17.923.588.530,41
		<hr/> <hr/>

## Art. 91.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 1.725.627 risultata in sede di consuntivo, sul conto della competenza, al capitolo n. 42 « Versamento al Tesoro da parte dei concessionari di zona dei canoni di affitto, ecc. » dello stato di previsione della spesa dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, per l'esercizio finanziario 1949-50.

## AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

## Art. 92.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, accertate nell'esercizio 1949-50, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio finanziario predetto, in . . . . .	L.	62.032.301.018,47
delle quali furono riscosse . . . . .	»	56.880.190.112,62
		<hr/>
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	5.152.110.905,85
		<hr/> <hr/>

## Art. 93.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta accertate nell'esercizio 1949-50, per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in . . . . . L. 62.032.301.018,47

delle quali furono pagate . . . . . » 49.385.610.587,13

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 12.646.690.431,34

---

## Art. 94.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1948-49, restano determinate in . . . . . L. 3.196.230.642 —

delle quali furono riscosse . . . . . » 3.190.802.842 —

---

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 5.427.800 —

---

## Art. 95.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1948-49 restano determinate in . . . . . L. 13.328.900.194,58

delle quali furono pagate . . . . . » 9.491.724.686,29

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 3.837.175.508,29

---

## Art. 96.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1949-50 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1949-50 (articolo 92) . . . . . L. 5.152.110.905,85

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articoli 94) . . . . . » 5.427.800 —

---

Residui attivi al 30 giugno 1950 . . . . . L. 5.157.538.705,85

---

## Art. 97.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1949-50 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1949-50 (articolo 93) . . . . . L. 12.646.690.431,34

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 95) . . . . . » 3.837.175.508,29

---

Residui passivi al 30 giugno 1950 . . . . . L. 16.483.865.939,63

---